

L'Inviato Quotidiano 13 10 2012

In un seminario il monitoraggio dei cambiamenti ambientali e urbanistici.  
Malvezzi: "Un momento formativo sullo strumento di Valutazione Ambientale Strategica per le trasformazioni che riguardano il territorio"

CREMONA - Tutti i comuni posseggono già un propria strumentazione urbanistica generale, che è già stata assoggettata a valutazione ambientale. Ma le situazioni cambiano, le pressioni ambientali si mostrano sempre più forti e anche i presupposti che hanno sovrinteso alla costruzione di tali strumenti sono soggette a grandi cambiamenti. Anche la legislazione regionale obbliga a sorvegliare i cambiamenti sia ambientali sia urbanistici. Un'occasione allora per avviare il cosiddetto monitoraggio dell'ambiente e del territorio, ottenendo in tal modo un duplice risultato: arricchire la valutazione ambientale dei piani evidenziandone anche le esigenze di variazione, sia per i nuovi impatti ambientali, sia per i nuovi bisogni intervenuti. Su come procedere dal punto di vista tecnico se ne è parlato nel corso di un seminario, tenutosi oggi nella Sala Puerari del Museo Civico "Ala Ponzone", organizzato dal Comune di Cremona (Assessorato all'Urbanistico) con ARPA Lombardia - Dipartimento di Cremona, la Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano – Corso di perfezionamento in Sistemi informativi e governo del territorio, con il patrocinio del Gruppo Interprofessionale Cremona, si è tenuto nella Sala Puerari del Museo Civico "Ala Ponzone". "Si è trattato di un momento formativo" dichiara al riguardo il vice sindaco e assessore all'Urbanistica Carlo Malvezzi, "che ha visto la partecipazione di quasi 100 professionisti e tecnici che, grazie alla presenza di relatori di altro profilo, hanno potuto conoscere alcuni casi in Lombardia in cui sono stati sperimentati modi diversi di rispondere al problema. La VAS è infatti ritenuta un valido strumento nella guida alle trasformazioni che riguardano il territorio". Nel corso del seminario i partecipanti hanno avuto modo di conoscere e confrontarsi sui fattori ambientali nelle VAS attraverso gli esempi di Robecco sul Naviglio e Martinengo, oppure di altre realtà come, ad esempio, Sondrio e Crema. Nel pomeriggio il confronto si è soffermato sul contributo delle VAS alle decisioni urbanistiche, sugli intrecci tra fattori ambientali e paesaggistici nel giudizio di sostenibilità ambientale con riferimento alle istanze preliminari del Piano di Governo del Territorio di Como e delle sollecitazioni comunali nei Piani di coordinamento territoriali dei parchi regionali della Valle del Lambro e delle Groane. Infine, per quanto riguarda le prospettive operative della VAS nell'integrazione con il Piano di Governo del Territorio sono intervenuti Alessandro Loda (ARPA Lombardia – Dipartimento di Cremona) che si è soffermato sul monitoraggio dei fattori ambientali, Pier Luigi Paolillo (Dipartimento di Architettura e pianificazione del Politecnico di Milano), che ha parlato della sostanziale identità tra monitoraggio della VAS e del Documento di Piano, Paolo Beati (Direttore del Dipartimento di Cremona dell'ARPA) che ha passato in rassegna alcuni interessanti dati ambientali. Infine, il vice sindaco Carlo Malvezzi, come assessore all'Urbanistica, ha chiuso i lavori parlando della nuova assunzione di ruoli dell'ente locale, in particolare la sostenibilità ambientale.